

DOPPIOZERO

[R&A di Martino: The Show Mas Go On](#)

[Veronica Vituzzi](#)

1 Gennaio 2015

Ci siamo andati tutti a Roma. Da adolescenti, quando con diecimila lire non si poteva entrare in nessun altro posto, da adulti, che in tempi di crisi una spesa al risparmio serve sempre, a volte solo per guardare la fauna di ragazzini, anziani in pensione e immigrati. Perfino nelle guide turistiche sono stati citati. Negozio di abbigliamento di ogni tipo a basso costo, o outlet come si dice al giorno d'oggi, i Magazzini allo Statuto (Mas), presenti a Piazza Vittorio da almeno un secolo fra continue chiusure e riaperture, sono un monumento urbano a un certo modo di *essere romani* che &A" divenuto mito, eredit&A" storica. Comprensibile dunque che la notizia alla fine del 2013 della sua imminente, e stavolta definitiva, chiusura abbia suscitato un certo scalpore, abbia ispirato la videoartista R&A di Martino sollecitandola a elaborare un breve tributo cinematografico sospeso fra storia e fantasia.

La rapidit&A" del racconto in *The Show Mas Go On* &A" da attribuire ai tempi stretti della produzione &?? si &A" iniziato a girare subito dopo la scrittura del soggetto, grazie ai fondi di una campagna crowdfunding online &?? ma &A" anche chiaro segno dell'intento della regista di riproporre sul grande schermo quel senso di un qual tipico *surreale* custodito nel quotidiano pi&A"1 popolare. La ricostruzione della fondazione e degli anni cruciali dei magazzini vengono pertanto affidati a una Iaia Forte felicemente sopra le righe, e non mancano i momenti esplicitamente visionari, come un'improvvisa storia nella storia, interpretata da Maya Sansa e Sandra Ceccarelli, che costituisce nella sua forma fantascientifica un omaggio volontario a un episodio della serie televisiva degli anni Cinquanta *Twilight Zone/Ai Confini della Realt&A"*.



The Show

Mas Go On, 2014

La fascinazione per il mondo della finzione Ã" infatti un dato fondamentale per comprendere il successo del negozio, da anni meta di costumisti alla ricerca di abiti adatti ai personaggi dei film o degli spettacoli teatrali. Come dire, una garanzia della fiducia di poter trovare fra gli scaffali dell'enorme magazzino un vestito giusto per ogni personalitÃ , un riflesso della presenza dell'umanitÃ brulicante e caotica che si dava appuntamento nei suoi spazi fantasmagorici. Il rimpianto per la fine di Mas non Ã" per la chiusura di un'impresa commerciale, quanto per la perdita di uno spazio scenografico, soggetto narrativo e allo stesso tempo luogo di ambientazione di infinite minuscole storie. *The Show Mas Go On* sembra allora voler offrire un omaggio finale e insieme un ultimo ritorno del cinema italiano a un ostinato lido atemporale da cui ha preso spunto per decenni.



The Show Mas Go On, 2014

Ma chiuderÃ poi davvero Mas? A vedere ora [il sito](#) con la scritta *I Magazzini Mas rimangono aperti*, sembra proprio di no; e forse, chissÃ , ha contribuito in minima parte alla sua testarda sopravvivenza anche il lavoro di RÃ© di Martino, e in particolare la sua ode appassionata al secolare esercizio e alle sua magica atmosfera, eseguita da un Filippo Timi, voluttuosamente coperto fino al collo da un cumulo di pancere a tre euro, che intona una riscrittura ad hoc di *Perfect Day* di Lou Reed.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

